

ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Art. 73, comma 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
(Comuni con oltre 15.000 abitanti)

Comune di Fondi
(Prov. LT)

Votazioni del giorno 31 maggio 2015

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

del Candidato alla carica di Sindaco Sig./a TRANI GIOVANNI
nato/a a Fondi (LT) il 26-08-1963

LISTE COLLEGATE

Contrassegni	DESCRIZIONE
	Il contrassegno reca un cerchio di colore blu chiaro e nella sezione superiore, a sinistra, la dicitura su tre righe "NUOVO CENTRO DESTRA" e, al di sotto, al centro del cerchio, in sigla e in carattere di maggior dimensione, "NCD", tutte di colore bianco su fondo blu, ad eccezione della lettera "D" della sigla, di colore blu scuro su fondo bianco, che distingue la parte destra (il campo destro) della sezione. Una fascia orizzontale tricolore, rappresentante la bandiera italiana, separa la sezione inferiore del contrassegno su fondo blu, leggermente più chiaro di quello della sezione superiore.
	Il contrassegno reca un cerchio di colore giallo con la dicitura su due righe "FONDI 2015" di colore nero
	Il contrassegno reca un cerchio di colore verde con la dicitura su tre righe "GIOVANI per FONDI" di colore bianco.

COMUNE DI FONDI
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
31 MAGGIO 2015

1) PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE

2) EFFICIENTAMENTO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

**3) ECONOMIA E GESTIONE/ ATTIVITA' FINANZIARIA E
CONTENZIOSO**

4) SOCIALE / FAMIGLIA E SERVIZI ALLA PERSONA

5) AGRICOLTURA / SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA E DELLE CONTRADE

6) PROMOZIONE E SVILUPPO TURISTICO

**7) PROGRAMMA AMMINISTRATIVO "SERVIZI ALLA
PERSONA" / CULTURA**

8) PROGRAMMA SANITA' COMUNE DI FONDI

PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE



La perdita progressiva d'identità del nostro territorio ci impone una programma di pianificazione e riqualificazione urbanistica volto al reperimento degli standard minimi accettabili per preservare, migliorare e ristrutturare vigorosamente un territorio fortemente violentato da scellerate scelte speculative a danno della qualità urbana, con fenomeni di accelerazione esponenziale del consumo di suolo, dissesti idrogeologici, inquinamento elettromagnetico, inquinamento dei corsi d'acqua ecc. ecc.

E' intendimento di questa coalizione pianificare uno sviluppo controllato e sostenibile al fine di garantire ad ogni cittadino ed alle future generazioni un adeguato livello di civiltà urbana che dovrà altresì tenere conto della vocazione agricola, artigianale, commerciale, turistica e naturale del nostro territorio. La programmazione è intesa ad individuare un'azione di ridisegno intelligente con azioni qualitative e riqualificanti di aree compromesse e che necessitano di riordino, ripristino, trasformazione e soddisfacimento dei bisogni primari (servizi).

Da questo obiettivo deriva un'attenzione particolare per la riprogettazione della mobilità, fattore determinante della ristrutturazione urbana e territoriale atta a potenziare la sicurezza dello spazio, riequilibrare la multifunzionalità della viabilità, nonché migliorare la qualità ambientale attraverso operazioni di riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico.

Per raggiungere questo obiettivo è indispensabile avviare un PIANO PROGETTUALE COMPLESSIVO DELLA MOBILITA' che, partendo dall'analisi delle porte di accesso alla città, riqualifichi le quinte urbane, individui tracciati CICLO-PEDONALE che raccordino periferie e frazioni, realizzi una CIRCONVALLAZIONE atta a migliorare la gestione del traffico, avvii un PIANO STRAORDINARIO DI MANUTENZIONE DELL'ASFALTO STRADALE e della raccolta delle acque con monitoraggio delle nuove espansioni urbanistiche che non abbiano compromesso la rete esistente e laddove vengano acclarati "vizi dell'opera" i ripristini saranno sollecitati ai responsabili.

Lo scenario di restyling si propone di riequilibrare il riparto modale degli spostamenti nell'area comunale ed urbana attraverso una organizzazione strategica dei tempi della città ed una accessibilità equilibrata alle differenti funzioni e servizi offerti.

Non ultimo l'individuazione e la cantierizzazione in sinergia intercomunale di tracciati di collegamento con la principale viabilità e precisamente:

-bretella con l'istituendo Corridoio Tirrenico e Pedemontana di Fomia.

In riferimento agli obiettivi prefissati sul buon governo del territorio, il Piano di mobilità comunale è strumento improcrastinabile per una seria e corretta pianificazione territoriale divisa in sottoprogrammi di attuazione e precisamente:

a) la disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti:

- il perimetro aggiornato dei centri abitati, quale delimitazione continua comprendente tutte le aree edificate e i lotti interclusi;

- la disciplina dell'utilizzazione, del recupero e della riqualificazione del patrimonio edilizio esistente;

-l'individuazione delle aree per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, nel rispetto dei parametri definiti dalla nuova pianificazione strutturale e con riferimento agli standard urbanistici incrementati così come disposto dalle vigenti norme statali e regionali;

- le aree, gli ambiti o i singoli edifici sui quali perseguire prioritariamente la riqualificazione insediativa;

- le aree all'interno del perimetro dei centri abitati da destinare a verde con incremento dello standard;

b) la disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi:

- gli interventi di addizione e/o sostituzione di caratteri tipologici degli insediamenti esistenti consentiti anche all'esterno del perimetro dei centri abitati;

- gli ambiti interessati da interventi di riorganizzazione del tessuto urbanistico;

- gli interventi che, in ragione della loro complessità e rilevanza, si attuano mediante i piani attuativi;

- gli interventi per il coordinamento con la pianificazione comunale di settore, anche mediante l'individuazione delle aree da questa interessate;

- le infrastrutture da realizzare e le relative aree;

- il programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche, contenente il censimento delle barriere nell'ambito urbano e la determinazione degli interventi necessari al loro superamento, al fine di garantire un'adeguata fruibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni della città;

- l'individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi ai sensi delle vigenti disposizioni statali e regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità;

- la disciplina della perequazione, di cui all'articolo 60 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1;

C) Ambiente e sviluppo sostenibile:

- la salvaguardia e valorizzazione del territorio comunale e la riduzione della pressione degli insediamenti sui sistemi naturali e ambientali, prevedendo interventi di mantenimento, recupero e restauro ambientale degli ambiti di valore storico, paesistico e culturale, anche attraverso opportuni interventi di mitigazione degli impatti e promuovendo un uso sostenibile delle risorse. Tale impegno impone una razionale gestione territoriale in grado di arrestare la perdita delle biodiversità e volta allo sviluppo e l'utilizzo di energie rinnovabili, realizzando iniziative che non si limitano alle aree naturali protette, ma si estendano a tutto l'ambito territoriale. Vengono quindi poste le basi per una politica energetica basata sullo sviluppo delle fonti rinnovabili (eolico, solare, fotovoltaico, biomassa, idrogeno), sulla bonifica dei siti inquinati, sul contenimento dell'inquinamento luminoso ed elettromagnetico, sul recupero delle cave abbandonate e su una pianificazione territoriale che tenga conto dell'elevato livello di biodiversità diffuso non solo nelle aree protette ma anche nei siti d'importanza comunale e Zone di protezione speciale, con azioni

di pianificazione che integrino le diversità ambientali (mare, laghi, corsi d'acqua, paesaggio agreste e collinare) che caratterizzano il territorio fondano e le relative aspettative della comunità;

D) Parco agricolo comunale e strategie di sviluppo:

La finalità di questo importantissimo strumento è il recupero paesistico ed ambientale delle fasce di collegamento tra città, frazioni e campagna attraverso la connessione delle aree esterne con sistemi di verde urbano, equilibrio ecologico, salvaguardia, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali in coerenza con la destinazione dell'area e la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini. Il tema fondamentale su cui si articola il Piano è quello della risoluzione del rapporto tra città e campagna, in un ambito territoriale ove si confrontano la corona del sistema città-frazione e un contesto agricolo dalle caratteristiche di produttività tra le più forti della provincia sotto il profilo organizzativo. Il termine "Parco" è stato inteso nell'eccezione più ampia, di qualificazione e difesa delle caratteristiche del territorio piuttosto che nel senso stretto di parco come sistema di fruizione del verde o di tutela della naturalità. Il complesso delle analisi, anche in ottemperanza dei disposti della pianificazione agricola provinciale e regionale è stata orientata alla definizione delle principali componenti strutturali e precisamente:

-la struttura fisica del territorio di pianura solcato dalle incisioni fluviali dei fossi e canali;

la struttura agraria, definita dai centri aziendali e della piccola proprietà contadina in funzione delle tipologie colturali praticate;

la struttura insediativa urbana e suburbana, le sue previsioni di sviluppo e i modi di affaccio sul Parco.

Le modalità con cui le componenti citate si articolano sul territorio generano la struttura complessiva del paesaggio, risultante sia dalle sedimentazioni della storia agraria e urbana sia dagli attuali rapporti di conflitto/compresenza. Il tema del paesaggio si pone dunque come punto cardine ed unificatore del progetto di PARCO AGRICOLO COMUNALE. La rilevanza e la complessità degli argomenti in campo, assieme alle dimensioni del territorio e alla molteplicità

degli Enti competenti, propone un approccio metodologico al Piano Parco teso a valorizzare i contenuti di orientamento strategico e di indirizzo, in grado di orientare i processi attuativi e gestionali con modalità di intervento flessibili che tengano conto della diversità del paesaggio e dei vari attori interessati. In questo senso il Piano dovrà trovare compiuta definizione attraverso la formazione di specifici Piani di Settore, di Piani d'Area per le situazioni di maggiore complessità, di Piani Attuativi per la realizzazione di interventi di particolare interesse, nonché la revisione-adeguamento del vigente PRG che dovrà avere parte attiva ai fini dell'approfondimento e del perfezionamento del PARCO AGRICOLO COMUNALE atto alla ripresa economica di questo importantissimo settore.

E) Terreni gravati da uso civico:

E' intendimento di questa coalizione risolvere definitivamente il problema USO CIVICO con adempimenti e strategie incisive dell'Ufficio Tecnico Comunale, previo una seria ed accurata analisi territoriale sugli immobili della proprietà collettiva, sul mutamento della destinazione d'uso dei terreni gravati da uso civico e sulla snellezza delle procedure di alienazione e precisamente:

Alienazione dei terreni già edificati con agevolazioni sul prezzo dell'alienazione e riduzione fino all'80% del valore venale dell'area per le seguenti tipologie di costruzione:

- a) costruzioni destinate esclusivamente a 1° casa di superficie non superiore ai 400 mq;
- b) costruzioni ed impianti destinati ad attività di commercio con superfici di vendita inferiore ai 1500 mq;
- c) costruzioni ed impianti destinati ad attività artigianali di superficie complessiva non superiore a 1500 mq;
- d) costruzioni ed impianti destinati ad attività turistico-ricettiva ed agrituristica di superficie inferiore a 2000 mq e di superfici inferiore a 2 Ha per strutture ricettive all'aria aperta od impianti sportivi;

Possibilità di rateizzazione in 5 annualità del prezzo di alienazione;

- Alienazione dei terreni non edificabili ma occupati esclusivamente per finalità agro-silvo-colturali con riduzione fino al 60% del valore e rateizzazione del prezzo di alienazione.

- Per quanto riguarda le competenze degli organi in tema di liquidazione, trattandosi di competenza esclusiva del Comune e poiché la liquidazione dell'uso può rientrare nel concetto civilistico delle "alienazioni immobiliari" per i disposti del D.L. n. 267/00, il tutto deve essere svolto all'interno degli uffici comunali con notevoli semplificazioni per il cittadino.

F) C.E.C. Commissione Edilizia Comunale:

Per maggior trasparenza e funzionamento della Rip. Urbanistica e LL.PP. si ritiene indispensabile introdurre la Commissione Edilizia con tecnici esterni di comprovata competenza ed esperienza nelle materie attinenti l'architettura, l'urbanistica, l'attività edilizia, l'ambiente e la trasformazione del territorio.

I membri dovranno essere così articolati:

- n. 1 architetto;
- n. 1 ingegnere;
- n. 1 geologo;
- n. 1 geometra;
- n. 1 agronomo;
- n. 1 avvocato;

ed essere iscritti ai competenti Ordini e Collegi professionali. I componenti della C.E.C. saranno in carica fino al rinnovo del Consiglio Comunale.

EFFICIENTAMENTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La futura Amministrazione dovrà recuperare il disorientamento e la demotivazione che hanno investito tutti i dipendenti. Per recuperare tale stato d'animo ed efficientare la macchina amministrativa c'è bisogno di infondere fiducia, senso del dovere e lealtà verso la futura Amministrazione; riorganizzare la struttura organizzativa dell'Ente analizzando e proceduralizzando i processi amministrativi; redigere un codice etico da far sottoscrivere a tutti i dipendenti, a partire dai dirigenti; valorizzare le risorse umane dell'Ente attraverso percorsi formativi e di crescita professionale da cui possa derivare una polivalenza professionale e quindi maggior flessibilità nell'utilizzo delle risorse ; creare un sistema integrato di valutazione di tutto il personale, dirigenti compresi, cui agganciare in modo puntuale i premi di risultato, a loro volta legati al raggiungimento degli obiettivi previsti nel programma politico/amministrativo; completare/adeguare l'informatizzazione degli uffici in modo da rendere più veloci i servizi ai cittadini e snellire i procedimenti amministrativo. In tale ottica andrà pensato anche un decentramento dei servizi e del rilascio dei certificati ai cittadini delle periferie stabilendo giorni e fasce di orario in cui i funzionari del Comune saranno presenti nelle varie contrade in punti prestabiliti. La firma digitale quale strumento per snellire le attività amministrative e migliorarne la trasparenza; valorizzare e rafforzare gli strumenti di comunicazione istituzionale on-line e di comunicazione elettronica (protocollo informatico, posta elettronica certificata, carta d'identità elettronica ecc.) erogare servizi on-line ai cittadini; generare procedure informatiche e telematiche più sicure e trasparenti, a garanzia della correttezza e della validità giuridica delle operazioni svolte; creare uno staff tecnicamente qualificato a supporto del Sindaco per alleggerirlo delle sue incombenze quotidiane e potersi dedicare in modo più incisivo all'attuazione del suo programma.

I cittadini come risorsa. Per un'amministrazione condivisa e colloquiale.

La futura Amministrazione al fine di consentire una completa informazione dell'attività amministrativa, terrà con scadenze periodiche *conferenze-stampa e conferenze-cittadine*, obiettivo principale il coinvolgimento del cittadino nei processi di decisione della pubblica amministrazione. I concetti di trasparenza, semplificazione, partecipazione, efficacia ed efficienza divengono i presupposti fondamentali per un percorso di rinnovamento in cui centrali sono i bisogni e le esigenze dei cittadini. Nel condividere tale indirizzo, la nuova amministrazione comunale sarà impegnata a favorire il dialogo e la cooperazione con i cittadini mettendo a disposizione di essi le risorse e gli strumenti utili a instaurare forme di relazioni continue e durature nel tempo in tutto co un unico obiettivo costruire insieme una Fondi migliore nel quinquennio 2015-2019.

Grazie al nuovo ruolo che la comunicazione assumerà nell'assetto strategico odierno, l'amministrazione comunale attiverà iniziative utili ed una rete di collaborazioni in grado di aumentare la partecipazione del cittadino verso la promozione e lo sviluppo ordinato del territorio nonché ricercherà il consenso dei cittadini, dei gruppi sociali, delle imprese, nelle scelte che interessano l'intera collettività. Occorre costruire un dialogo, un nuovo rapporto bidirezionale in un'ottica di *"amministrazione condivisa"*.

ATTIVITA' FINANZIARIA E CONTENZIOSO

Nel mese di aprile 2009 è stato approvato dal Parlamento, a maggioranza, **la legge sul federalismo fiscale**. Tale conseguenza ha comportato l'apertura di nuovi scenari nel *modus operandi* dei Comuni: è scomparso il vecchio criterio della spesa storica e lo Stato ha cominciato ad erogare le risorse per i servizi essenziali sulla base di costi standards calcolati a livello nazionale. Tutto questo ha comportato una profonda trasformazione dei Comuni portando un forte aumento dell'autonomia finanziaria e impositiva e un aumento dell'autonomia organizzativa. Il Comune che sarà più capace potrà fornire servizi ai cittadini senza aumentare le tasse comunali, chi non saprà essere efficiente sarà costretto ad aumentare le imposte anche perché verrà penalizzato negli stessi trasferimenti di fondi pubblici. E' impensabile affrontare il federalismo fiscale nella situazione attuale. Un esempio: paghiamo molto il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti (tassa della spazzatura) con risultati inadeguati! Alcuni servizi saranno facoltativi e finanziati autonomamente dal Comune con tasse di scopo; ogni Amministrazione deciderà, quindi, il suo modo di essere e di cosa occuparsi (oltre alle materie c.d. "essenziali") autofinanziando la propria attività. Per questo e per altri motivi serve un'amministrazione dinamica, moderna e innovativa, che non sperperi inutilmente risorse. Una amministrazione deve avere come obiettivo primario il perseguimento dell'interesse pubblico, la salvaguardia del territorio, il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini, l'offerta di servizi al minor costo per l'utente. Nella predisposizione del bilancio e nella programmazione degli interventi, occorrerà quindi contemperare l'esigenza di raggiungere gli obiettivi con la necessità di limitare la spesa. La gestione del bilancio dovrà essere basata su criteri di trasparenza e chiarezza al fine di rendere partecipi i cittadini e informarli circa l'attuazione dei programmi. Inoltre, un costante controllo di gestione consentirà di misurare in termini qualitativi e quantitativi i risultati raggiunti e di verificare il contenimento dei costi e l'eliminazione degli sprechi. Nella determinazione dei tributi e delle tariffe si dovrà cercare di contenere la pressione tributaria al fine di non gravare ulteriormente sui cittadini; nella predisposizione dei relativi regolamenti si dovranno predisporre provvedimenti di chiara lettura, di facile applicazione, di univoca interpretazione (per limitare il contenzioso), semplificando gli adempimenti burocratici. Occorre comunque tenere presente che, anche in materia di tributi locali, la potestà regolamentare degli enti locali rimane subordinata alle leggi statali. Pertanto, affinché i comuni e gli altri enti locali possano disporre una normativa regolamentare anche solo parzialmente diversa dalle disposizioni legislative, è necessario che la legge conferisca espressamente il potere di dettare disposizioni regolamentari in deroga. Come fanno gli amministratori degli enti locali, le risorse di cui dispongono comuni e province sono sempre più ridotte e quindi occorrerà tenere sotto controllo la spesa tenendo presente che le rate di mutuo attongono alla parte corrente. Tra le varie iniziative si potrà: perseguire l'equità fiscale attraverso il recupero dell'evasione fiscale e l'eventuale rideterminazione delle tariffe in base a criteri più razionali; automatizzare gli uffici acquistando idonei programmi informatici che consentano un controllo incrociato dei dati ed una efficace azione di accertamento; rivedere i canoni di locazione (non possono più esistere canoni simbolici) e gli affidamenti a terzi (ad esempio per gli impianti sportivi); centralizzare gli acquisti in modo da ottenere delle offerte più vantaggiose; eliminare le commissioni non indispensabili; ricercare eventuali sponsorizzazioni. Si ricorda che i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, quale è il comune di Fondi, e le province devono rispettare i vincoli posti dal patto di stabilità e ciò rende senz'altro difficile la redazione del bilancio di previsione. Tra l'altro, ogni anno la legge finanziaria modifica le norme relative al patto creando molte incertezze.

ECONOMIA E GESTIONE

E' un modello basato sulla partecipazione dal basso degli attori dello sviluppo coordinato dalla pubblica amministrazione e finalizzato a creare un sistema integrato di valori, di principi e di interessi comuni tra l'Amministrazione comunale e le associazioni imprenditoriali, culturali e sindacali per dare impulso allo sviluppo economico e sociale della città di Fondi. Il nuovo modello di sviluppo parte dall'analisi del sistema economico attuale caratterizzato dall' assenza e/o dalla debolezza dei rapporti e delle relazioni tra le associazioni imprenditoriali e la pubblica amministrazione e prospetta una nuova situazione caratterizzata da una rete di relazioni che vede la pubblica amministrazione come il promotore e motore dello sviluppo. La futura Amministrazione intende fornire un sostegno convinto all'imprenditoria locale anche attraverso una revisione delle politiche di bilancio che dovranno prevedere appositi capitoli su cui allocare le risorse da finalizzare esclusivamente allo sviluppo economico e all'occupazione. Il processo su cui sarà improntata tale azione prevede una larga partecipazione dell'imprenditoria locale e si svilupperà attraverso tre pilastri fondamentali :

CONVOCAZIONE PARTI SOCIALI E IMPRENDITORIALI

Rappresenta la fase iniziale del processo e deve vedere seduti intorno ad un grande tavolo rotondo tutti gli attori dello sviluppo (associazioni imprenditoriali, sindacali, culturali, delle libere professioni, l' Amministrazione Comunale ecc.) che elaborano idee e progetti da presentare all'Amministrazione Comunale che li integrerà con il proprio programma, dando luogo a piani territoriali di sviluppo di medio e lungo periodo .

PATTO SOCIALE PER LO SVILUPPO

È lo strumento finalizzato alla creazione e messa a punto di un sistema integrato fra tutti gli attori dello sviluppo e si propone le seguenti finalità :

- creare le condizioni per generare un clima politico ,economico, sociale e culturale che favorisca il risveglio delle responsabilità di tutti e li renda consapevoli del contributo che ciascuno potrà e dovrà dare allo sviluppo della città;
- sviluppare una cultura del consenso , del coinvolgimento e delle responsabilità per il conseguimento di obiettivi condivisi e di interesse generali;
- generare nuove occasioni di crescita dell'economia e dell'occupazione .

Più in generale il patto per lo sviluppo deve rappresentare la cornice strategica e unitaria di tutti gli atti di programmazione e gestione del territorio finalizzata alla creazione delle necessarie sinergie per la costruzione di una **VIA FONDANA ALLO SVILUPPO** per la quale ciascun attore dovrà assumersi degli impegni per concorrere al rilancio dell'economia e dell'occupazione.

TAVOLO PERMANENTE DI CONCERTAZIONE

Viene istituito presso la sede comunale tra la Pubblica Amministrazione e le parti che hanno aderito al Patto Sociale per lo sviluppo e ha la funzione di realizzare e monitorare le azioni, i progetti e i piani previsti nel suddetto Patto .

Il nuovo modello di sviluppo economico e sociale, finalizzato al rilancio dell'economia e dell'occupazione, sarà accompagnato da una serie di strumenti di sostegno allo sviluppo così come sotto indicati :

OSSERVATORIO DELLE ATTIVITA' SOCIO-ECONOMICHE E PRODUTTIVE

Ha la funzione di monitorare l'andamento dell'economia e dell'occupazione e fornire agli attori del tavolo permanente per lo sviluppo trend e previsioni con cui tarare i propri piani e renderli coerenti con le tendenze di mercato.

ORGANISMO/SOCIETA' MISTA PUBBLICA / PRIVATA

Ha le seguenti funzioni :

- assistere gli operatori economici nell'individuare e attivare le iniziative per utilizzare i fondi Europei, Nazionali e Regionali di sostegno alla creazione e allo sviluppo delle loro imprese e a quello della formazione e dell'occupazione;
- promuovere la cultura del lavoro , dell'impresa e quella manageriale;
- **supportare le imprese nei processi di sviluppo, riorganizzazione e gestione delle attività** economiche per fronteggiare le sfide competitive che dovranno affrontare;
- supportare gli operatori economici, i giovani e le donne nella redazione ed attuazione di progetti di nuova imprenditoria;
- supportare gli operatori economici nella ricerca di nuovi mercati , nello sviluppo delle filiere anche attraverso azioni di marketing e di promozione dei prodotti offerti dai vari settori .

CENTRO DI IMPRESA E DI INNOVAZIONE

È lo strumento con cui favorire la nascita di nuova imprenditorialità offrendo assistenza , spazi e servizi comuni alle nuove iniziative imprenditoriali nella fase di avvio e per un tempo determinato.

Nel caso specifico di Fondi l'Incubatore può essere costituito in partenariato tra l'Amministrazione Comunale , la Camera di Commercio , l'Agenzia regionale a ciò preposta (BIC Lazio) , le associazioni imprenditoriali ed altri soggetti come gli Istituti di Credito ecc e potrebbe essere allocato nella struttura della vecchia sede comunale o in altre strutture comunali quali il quartiere ebraico, ecc .

Più in particolare il Centro di Impresa, tramite l'Agenzia regionale a ciò preposta, fornisce, con costi accessibili, un pacchetto integrato di servizi come di seguito esemplificati :

- assistenza nell'individuazione e nell'analisi delle criticità aziendali e l'orientamento verso possibili soluzioni , il tutto nell'ambito del più generale programma di insediamento condiviso tra l'azienda e BIC Lazio;
- parte della superficie dell'incubatore dotata di rete informatica, allacci telefonici , rete elettrica ecc ;
- attività di reception e controllo accessi ,distribuzione posta ecc;
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree comuni ecc .

FONDO DI SOLIDARIETA' PER L'OCCUPAZIONE

È uno degli strumenti di supporto allo sviluppo dell'occupazione, soprattutto giovanile e si ipotizza essere alimentato da :

- contributi dell'Amministrazione comunale;
- liberalità di aziende , di enti privati e da singoli cittadini;
- contributi volontari di lavoratori dipendenti trattenuti dai datori di lavoro e versati al fondo.

Il fondo sarà gestito da un apposito comitato composto da rappresentanti dell'Amministrazione comunale, rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e rappresentanti dei lavoratori e potrà essere utilizzato per :

- erogare incentivi alle aziende che attueranno piani di occupazione aggiuntive e stabile;
- finanziare e/o cofinanziare attività di formazione finalizzata all'inserimento lavorativo o alla riqualificazione di dipendenti minacciati dalla perdita del posto di lavoro;
- sostenere l'avvio di imprenditoria giovanile e femminile anche con formule innovative quali ad esempio il corrispettivo degli interessi per mutui contratti per avviare e/o implementare l'iniziativa imprenditoriale.

POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Sono sostegni finalizzati a :

- analizzare i fabbisogni quali / quantitativi delle risorse necessarie al sistema economico e meglio favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro;
- promuovere ed incentivare la nascita di nuove iniziative imprenditoriali, soprattutto quelle promosse dai giovani;
- promuovere la cultura del lavoro e dell'impresa.

- promuovere accordi tra la Camera di Commercio di Latina ed altre Camere di Commercio per delocalizzare in Fondi attività congruenti con le capacità produttive delle imprese artigianali locali;
- prevedere clausole contrattuali da inserire nei capitolati di appalto dei lavori pubblici con cui vincolare le ditte aggiudicatrici ad assumere almeno il 50% del personale dal Centro per l'Impiego di Fondi .

POLITICHE DI STABILIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Sono finalizzate a trasformare i rapporti di lavoro da tempo determinato o atipici in rapporti di lavoro a tempo indeterminato attraverso :

- l'erogazione di incentivi agli imprenditori (corsi di formazione al personale assunto, sospensione di tributi per periodi definiti ecc) che assumono personale a tempo indeterminato o che trasformano i rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato;
- stipula di accordi sindacali tendenti a gestire situazioni di crisi tramite il ricorso all'istituto del distacco .

Sostegno e stimolo agli imprenditori per indirizzarli ad assumere personale in mobilità, in cassa integrazione, disoccupati da lungo periodo ecc. anche perché incentivati con forme di decontribuzione previste dal Ministero del Lavoro.

FAMIGLIA E SERVIZI ALLA PERSONA

Con la modifica del titolo V della Costituzione e gli sviluppi normativi costituzionali il comune è diventato titolare di funzioni socio-assistenziali fondamentali in quanto Ente Locale più vicino al cittadino in sussidiarietà con gli altri Enti, Stato, Regioni ecc. e con le forze civili e sociali, espressione della comunità locale.

L'Amministrazione Comunale di Fondi deve porre al centro della propria attività, pertanto, come obiettivo qualificante e sostanziale, una Pianificazione ed una Programmazione delle Politiche Sociali a sostegno del Diritto dei cittadini al Benessere Sociale, alla salute e Qualità della Vita e alla Solidarietà Sociale.

Il programma delle Politiche Sociali dell'Amministrazione Comunale di Fondi deve essere realizzato in rete ed in integrazione con il Sistema generale del Welfare moderno che vede la partecipazione tra gli altri, dello Stato, della Regione Lazio, della ASL ecc. al fine di fornire risposte adeguate efficaci, razionali ed efficienti, ai bisogni della Comunità e garantirne il Benessere generale e lo sviluppo.

Il programma di Politica Sociale per i prossimi cinque anni di amministrazione si propone come finalità e obiettivo operativo il lavoro sulla PREVENZIONE PRIMARIA dei processi di esclusione sociale, di devianza e di abbandono attraverso interventi di INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE. LA TUTELA E IL SOSTEGNO SOLIDALE DELLA FASCE DEBOLI E FRAGILI..

A tal fine risulta anche indispensabile potenziare e sviluppare la rete di strutture socio-assistenziali, come Asili Nido, Ludoteche, Centri di Aggregazione Minorile e Giovanile al fine di fornire risposte di integrazione socio-culturale. Interventi di Politica Educativa e Giovanile convogliando risorse su interventi associativi e produttivi. Così come sarà un impegno politico la realizzazione e lo sviluppo di strutture di tutela e residenziali come Casa Famiglia e Case di Riposo per Anziani non autosufficienti.

In questo quadro innovativo L'Amministrazione Comunale deve **ASSICURARE** primariamente alla comunità locale il Diritto alla realizzazione dei **LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA**, quali servizi adeguati per le aree di disagio: **FAMIGLIA, ANZIANI, DSABILI, RAGAZZE MADRI, NUOVE POVERTA' ed ESCLUSIONE SOCIALE, MINORI, ADOLESCENTI, GIOVANI, DIPENDENZE, IMMIGRATI.**

LA FAMIGLIA E I MINORI

Risulta fondamentale **POTENZIARE E SVILUPPARE IL SERVIZIO PER LA FAMIGLIA** grazie a professionisti adeguati e preparati: psicologi, assistenti sociali, sociologi ecc. Il Servizio per la Famiglia diventerà una struttura di coordinamento generale per tutte le funzioni Socio-Assistenziali delle categorie fragili: minori, adulti anziani, disabili ecc..

Tra le funzioni che dovrà svolgere il Servizio per la Famiglia è necessario **potenziare il Segretariato Sociale e il Servizio Sociale Professionale** per l'Ascolto, la Consulenza e l'Orientamento sulle problematiche psico-sociali degli utenti-cittadini in difficoltà.

Il **Segretariato sociale** si occuperà di tutti gli interventi finalizzati a favorire una reale integrazione sociale dei più deboli e delle gravi fragilità sociali:

- 1) Integrazione socio economica e lavorativa nelle situazioni di grave disagio in collaborazione con le Caritas parrocchiali, la Croce Rossa ed altre entità locali con le medesime finalità socioassistenziali;
- 2) Sostegno psicosociale persone e famiglie in difficoltà, in rete con i servizi sanitari, consultorio, TSMREE, SERT, ecc.;
- 3) Integrazione Scolastica e diritto allo studio in collaborazione con il mondo della scuola pubblica e privato paritaria;
- 4) Accesso alle prestazioni e bonus sociali, contributi specifici, canone di locazione, integrazione del reddito familiare e lavorativo.

Il **Servizio per la Famiglia** dovrà sviluppare la funzione professionale della tutela dei minori in difficoltà e potenziare l'istituto dell'Affidamento Familiare e delle Adozioni.

TRA GLI INTERVENTI DA POTENZIARE :

- 1) i Centri Diurni per Minori e Adolescenti;
- 2) i Centri di Aggregazione Giovanile;
- 3) strutture per il tempo libero e le politiche giovanili e associative;
- 4) i soggiorni estivi per minori;
- 5) la presa in carico e la tutela delle madri nubili e dei minori in difficoltà;
- 6) sensibilizzazione e Formazione delle Famiglie affidatarie ed istituzione di un Centro per l'Affido, in collaborazione con le Associazioni locali, la Caritas ecc.;
- 7) mediazione Familiare famiglie in difficoltà.

DIRITTI DEI DISABILI

Potenziamento del Centro Diurno Disabili quale struttura fondamentale per l'accoglienza, la formazione e l'integrazione dei disabili adulti nonché un servizio di sollievo per le famiglie.

Il centro Diurno Disabili è ormai una struttura essenziale nella rete dei servizi per i disabili sul territorio nel creare spazi ed opportunità di socializzazione e recupero di potenzialità comportamentali residue dei disabili.

Il centro è diventato sede e nucleo di Progetti di Distretto riguardanti l'area della disabilità, rientra pertanto nel Piano di Zona distrettuale e sarà centro di integrazione socio-lavorativa, di formazione ed inserimento per tutta l'utenza del Distretto socio-sanitario.

Assume peraltro fondamentale importanza la riorganizzazione dei Servizi di Assistenza Domiciliare per i soggetti **Non autosufficienti** mediante Interventi specifici e **Progetti Personalizzati a Domicilio**

Disagiati Psicici

Per sostenere, in integrazione con l'ASL, Centro di Igiene Mentale, Politiche ed interventi di recupero e reinserimento sociale di pazienti con sofferenza psichiatrica, si intende sviluppare la funzione di accoglienza e disponibilità aziendale del Comune di Fondi a Progetti di Tirocinio Lavorativo e Attività

Risocializzanti al fine di offrire ai cittadini pazienti una opportunità di reinserimento sociale adeguato e funzionale.

DIRITTO AGLI ANZIANI

La Terza età è la fascia di popolazione che richiede maggiormente attenzione amministrativa a intervento sociale, destinato a valorizzarne non solo gli aspetti di integrazione e di assistenza ma le grandi potenzialità autonome derivanti dall'esperienza e dalla memoria storica.

Dunque le attività e gli interventi che saranno programmati per gli Anziani saranno gradualmente adattate al livello di autonomia e di integrazione socio-culturale.

La maggior parte delle attività di integrazione socio-culturale saranno realizzate e programmate nel Centro Diurno Anziani.

Tra gli elementi innovativi vi sarà il riconoscimento istituzionale di **nuovi Centri Diurni**, anche di quartiere, destinati a favorire il decentramento e la decongestione dell'unico Centro attualmente attivo.

Per i Centri Diurni sarà favorita la massima autonomia gestionale con il riconoscimento di contributi annuali specifici per incrementare la vita socio-culturale e il rapporto con la città; inoltre saranno sviluppati progetti specifici di integrazione e di recupero psicofisico, attività di ginnastica passiva e attiva, corsi di nuoto piscina, attività di informazione e approfondimento clinico-sanitario su argomenti relativi al decadimento senile, attività di prevenzione delle condizioni dell'isolamento, perdita dell'autonomia personale e chiusura depressiva degli anziani soli e fragili.

Per gli Anziani in condizioni di disagio socio-economico saranno attivate politiche di integrazione del reddito e di sostegno economico al fine di contribuire a fronteggiare la situazione di grave difficoltà contingente.

Saranno organizzati i soggiorni estivi elioclimatici ed idroterapici nelle località termali di Tabiano Terme, Abano, Fuggi Suio, Chianciano ecc..

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Per gli Anziani parzialmente autosufficienti ed in condizioni di precarietà sociale saranno potenziati gli interventi di Assistenza Domiciliare per consentire agli anziani di rimanere nel proprio domicilio e nei propri spazi e contesti di vita e di relazione. L'aiuto domiciliare verrà svolto con caratteristiche di alta professionalità e l'accesso alle prestazioni sarà a titolo completamente gratuito per gli anziani.

Per gli anziani **non autosufficienti** verranno attivate tutte le procedure per l'attivazione di Progetti di Assistenza Integrata, Sociale e Sanitaria, dopo adeguata Valutazione del bisogno.

Il Programma amministrativo per i Servizi Sociali prevede nel medio termine, la individuazione e la istituzione di una **struttura pubblica per l'ospitalità residenziale**

degli anziani soli non autosufficienti una Comunità Alloggio per gli anziani da affiancare.

ATTIVITA' E INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTA' ALLA INDIGENZA E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE

E' indubbio che di fronte alla grave crisi economica e lavorativa che attraversa il mondo ed in modo drammatico anche il nostro paese, l'Amministrazione Comunale deve essere vicino alle persone più sfortunate: famiglie disagiate, disoccupati, donne, giovani, cassintegrati, precari, ecc..

Una fascia sempre più grande della nostra cittadinanza ha straordinarie difficoltà a garantirsi, purtroppo, un livello appena adeguato di sopravvivenza. Le cause socio-economiche della crisi sono complesse e molteplici e l'Ente Locale può solo alleviare il disagio strutturale e profondo delle famiglie, tuttavia deve porre in atto ogni sforzo politico-amministrativo per far fronte alle difficoltà quotidiane dei concittadini.

Inoltre la nostra realtà territoriale non può più, in alcun modo, prescindere dell'evento epocale che caratterizza il nostro tempo: una dimensione sociale sempre più multiculturale e multi-etnica. E' un dato di fatto che il nostro territorio è un contesto di immigrazione da popolazioni provenienti da aree del terzo mondo socioeconomico compreso le nuove immigrazioni dai paesi dell'Est europeo. Risulta lungimirante dunque considerare le problematiche che deriveranno, ed in parte sono state già molto evidenti al nostro servizio dalle difficoltà di integrazione culturale linguistico, sociale ecc. e non solo lavorativa. E' dunque necessario attivare politiche sociali destinate a favorire, nell'ambito della legge, la integrazione sociale, scolastica, linguistica e culturale degli immigrati regolari.

Tra gli obiettivi in tale area vi è la riattivazione dello sportello di ascolto e orientamento per gli immigrati con la funzione di favorire il contatto tra il servizio sociale istituzionale e le varie problematiche e realtà complesse del mondo degli immigrati extracomunitari.

Le funzioni Assistenziali che è necessario sviluppare per favorire il superamento delle condizioni di difficoltà socio-economica sono:

- interventi di Assistenza Economica;
- progetti di presa a carico sociale;
- inserimento e reinserimento socio-lavorativo;
- formazione;
- borse lavoro per tossicodipendenti che seguono programmi di recupero e per giovani madri escluse dal mercato del lavoro;
- sostegno nell'attivazione della imprenditoria giovanile nella formazione di Associazioni Socio-culturali e Cooperative Sociali e nella creazione di Comunità Giovanili;
- attivazione reti di solidarietà sociale;

- interventi a sostegno della locazione con erogazione di contributi sul canone.

DISTRETTO SOCIO SANITARIO

Il Comune di Fondi fa parte del Distretto Socio-Sanitario Fondi-Terracina di cui è il Comune capofila, con il ruolo di coordinamento della programmazione integrata e della pianificazione sociale.

E' stato elaborato il Piano di Zona, il Piano per la Non Autosufficienza, il Piano per la Lotta alla Droga e il Piano per gli Affidi, con l'ambizioso obiettivo di sviluppare i presupposti della integrazione socio-sanitaria e di governare le politiche sociali nell'ambito ottimale che è il distretto.

A Tal fine è necessario istituire presso il Comune di Fondi l'**Ufficio Di Piano** per il coordinamento complessivo delle politiche distrettuali e per la gestione delle risorse del budget distrettuale.

AGRICOLTURA SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA E DELLE CONTRADE

L'agricoltura è ancora oggi uno dei settori trainanti dell'economia locale ma stenta a decollare perché continua ad essere caratterizzata da un notevole frazionamento della proprietà, scarsa propensione al cooperativismo, alti costi della produzione per l'agricoltura, bassi prezzi di vendita e limitata capacità di assorbimento da parte del mercato ortofrutticolo. Ciò significa che grosse quantità di prodotti restano invendute o lasciate nei campi perché i ricavi non coprirebbero nemmeno i costi di raccolta.

La futura Amministrazione intende sostenere gli agricoltori e il sistema agricolo istituendo un organismo di indirizzo che coordina tutti gli attori della filiera agricola, del suo indotto e della commercializzazione per apportare miglioramenti nelle tecniche di produzione e di programmazione che unitamente all'individuazione di nuovi sbocchi di mercato e alla creazione di industrie della trasformazione possano rendere più competitive e redditizie le nostre imprese agricole.

Tra le azioni finalizzate al raggiungimento dei suddetti obiettivi si annoverano le seguenti principali azioni:

istituzione dell'Assessorato all'Agricoltura;

introduzione di nuove strutture capaci di ridurre i costi di produzione come ad esempio le serre dotate di pannelli fotovoltaici;

corsi di formazione per l'agricoltura idroponiche e /o fuori suolo;

sostegno agli agricoltori e ai giovani per l'attuazione di programmi di sviluppo delle loro imprese facendo ricorso ai finanziamenti agevolati previsti dal programma di sviluppo rurale della regione Lazio;

Attivazione dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) quale supporto per i programmi di sviluppo delle imprese agricole e favorire la commercializzazione dei prodotti agricoli verso nuovi mercati anche extraeuropei. E' necessario altresì proporre al governo nazionale proposte per la promozione delle aziende locali.

PROMOZIONE E SVILUPPO TURISTICO

Il rilancio turistico della città è parte integrante dello sviluppo economico/culturale dei cittadini.

Presentazione

Siamo consapevoli delle potenzialità insite nel nostro territorio e nella rinnovata motivazione che abbiamo rintracciato nella fase di studio del programma di sviluppo, tanto negli Enti Locali, quanto nei molteplici attori privati (imprenditori, esercenti di attività commerciali, associazioni, gruppi, ecc.) che insieme con noi intendono investire, programmare e scommettere per un futuro nel quale siano favorite ed implementate opportunità di sviluppo turistico insieme alla tradizionale laboriosità e produttività della popolazione di Fondi (imprenditori e lavoratori) che con la presenza dei loro prodotti sui mercati mondiali esportano anche i valori, le tradizioni e la cultura del territorio. D'altra parte, come la capacità imprenditoriale ampiamente dimostrata nei settori dell'agricoltura ed artigianale ha garantito benessere e progresso, allo stesso modo riteniamo si possa operare nel campo turistico perché la bontà dei progetti identificati nel "Programma" dia origine a processi virtuosi capaci di autofinanziarsi ed autoalimentarsi, di produrre nuove opportunità occupazionali e professionali aperte alle giovani generazioni contribuendo così allo sviluppo dell'intero territorio della città di Fondi e delle persone che vi abitano.

In questo senso, si sottolinea come il modo in cui si organizzano i beni e i servizi disponibili determini una notevole capacità di *attrazione* del sistema locale verso i turisti/visitatori e verso i potenziali investitori che si trovano a operare in un mercato sempre più competitivo in cui i "sistemi locali di offerta" si propongono in modi sempre più accattivanti e, spesso, spregiudicati.

Altre considerazioni che sostengono la volontà di dar vita a un "*progetto del turismo*" sono relative alla carenza e in taluni casi alla totale assenza stessa del prodotto turistico. Questo, stante l'eterogeneità delle risorse e dei servizi che lo compongono, si configura, al momento dell'acquisto, come un prodotto imponderabile scelto sulla base di una descrizione più o meno evocativa e accattivante che si concretizza solo nel momento in cui il prodotto viene "consumato": quando, cioè, vengono apprezzati e incorporati nel prodotto stesso sia gli aspetti ponderabili del viaggio o del soggiorno, sia quell'insieme di esperienze e di emozioni che, attraverso esso, vengono vissute, per altro, in modo del tutto soggettivo.

Questo modo di interpretare il prodotto turistico evidenzia come il singolo operatore, o il singolo bene, riesca a offrire solo una parte di quelle soddisfazioni che compongono l'esperienza turistica vissuta dall'utente (che è poi la vera essenza del prodotto turistico), grazie all'attività degli altri operatori del sistema, alla qualità dei servizi offerti e alle condizioni di qualità paesaggistica e di sicurezza dei luoghi percepiti e vissuti.

Per queste ragioni, è evidente come le offerte dei singoli operatori debbano integrarsi all'interno di un sistema capace di offrire un prodotto che sia percepito all'interno di un'esperienza apprezzata complessivamente in un sistema di risorse e di servizi offerti grazie alle professionalità e alle competenze sviluppate dagli operatori.

Il "Programma Turistico" si deve muovere secondo queste logiche, prendendo avvio sulla base di *un'ampia condivisione delle strategie* e delle attività da compiere, maturata

all'interno di un'azione di coinvolgimento portando i diversi attori a confrontare le proprie potenzialità e a cooperare per migliorare la capacità competitiva del sistema sul mercato.
Basi strategiche

La politica del fare con concretezza di azioni:

Con il presupposto del rilancio turistico e conseguentemente nuovo impulso dell'economia locale della città di Fondi si rende opportuno impostare il progetto di sviluppo nei prossimi anni in Quattro fasi con una tempistica nella realizzazione di breve, medio e lungo termine:

Fase 1 (Preliminare)

Erigere piano strategico di sviluppo Turistico:

-Focus di attrazione turistica/ricettiva:

Città / Centro storico - Litorale - Lago

-Analisi delle problematiche turistiche locali delle esigenze degli operatori del settore: organizzare incontri con gli operatori del settore istituendo, se già non fatto, dei rappresentanti di categoria per facilitare la collaborazione e interazione con gli stessi operatori.

-Piano di promozione turistica immediata atta a promuovere la Città, con la *propria cultura storica, le tradizioni, le risorse naturalistiche* (litorale, lago, colline, agricoltura), *e la propria tradizione eno-gastronomica*. Il piano di promozione dovrà prevedere un calendario programmatico di tutti quegli eventi da organizzare (Fiere, mostre, congressi, spettacoli, concerti, trasmissioni televisive, etc..) atti a risaltare i punti strategici del nostro territorio

-Miglioramento e potenziamento sito Web "Città di Fondi"

-Gemellaggi con Città non solo europee

-Restyling architettonico e di viabilità all'ingresso della Città

Fase 2

Migliorie e Adeguamento strutture esistenti

-Valorizzazione del centro storico:

istituzione di un ufficio turistico con organizzazione di visite guidate "CONOSCERE LA CITTA" :

-bandiera blu;

-piano spiaggia;

-pontili e darsene;

-miglioramento accessi al mare;

-promozione dei siti archeologici.

Fase 3

Nuove infrastrutture ricettive e di salvaguardia delle risorse di interesse turistico:

-protezione e salvaguardia della costa;

-pista ciclo-pedonabile;

-zone verdi attrezzate, parchi ricreativi.

Fase 4 (Consolidamento & Sviluppo)

Promozione turistica – organizzazione eventi – istituzione di un calendario eventi:

-potenziamento del turismo volto a promuovere l'accoglienza/ospitalità turistica 365 giorni

l'anno, quindi non solo concentrando la ricettività stagionale/balneare ma anche e soprattutto volta a promuovere la conoscenza della storia, la cultura e il territorio della città, da prendere in considerazione, oltre alle altre iniziative, anche il turismo congressuale;

-agenzia di promozione turistica del comprensorio.

Note/Appunti:

-Viabilità: Segnaletica stradale – Collegamento Città/Litorale/lago – Piste Ciclabili – Parcheggi - rotonde di svincolo

- Miglioramento e adeguamento dei servizi (Collegamenti, servizi pubblici, etc..) nei pressi delle strutture ricettive/turistiche/residenziali

-Guardia medica

-Costante comunicazione al cittadino dei progressi di stato dei lavori (Ufficio Stampa)

CULTURA

Castello di Fondi, ipotesi di riuso.

Istituto culturale di gestione "Istituto Storico Fondano".

Il Castello di Fondi, grazie alla sua particolare configurazione ed alla capacità dei suoi ambienti interni, presenta la possibilità di essere utilizzato con finalità diverse. Tale possibilità di riuso deve scaturire soprattutto da fattori culturali storico-ambientali oltre che da quelli volumetrici che offre il manufatto .

Quali, quindi, possono essere le principali finalità del riuso?

Possiamo elencarle sinteticamente per poi analizzarle singolarmente:

A – Allocare nell'edificio un centro culturale che abbia lo scopo prioritario di analizzare la storia e la cultura del territorio circostante e di promozione di incontri per l'approfondimento e la divulgazione delle tematiche che da quelle analisi scaturiscono;

B - Stimolare l'uso sociale del monumento in quanto esso caratterizza, con la sua icona, la "municipalità" fondana;

C – Promuovendo l'azione attraverso un miglior utilizzo garantisce la manutenzione e, quindi, la buona salute statica del manufatto.

Per dare forma e sostanza all'attuazione di questi tre punti è necessario istituire una "Associazione" "**Fondanità culturale**" cioè un ente che stabilisca i programmi di ricerca e gestisca l'attività che potranno svolgersi nel Castello. Tale istituzione dovrà vedere la partecipazione dei seguenti enti: Comune di Fondi, Provincia di Latina, Regione Lazio, Ministero per i Beni Culturali.

/

**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
"SERVIZI ALLA PERSONA"**

CULTURA

La *CULTURA*, nel senso più generale del termine è la rappresentazione e l'espressione della dimensione autenticamente umana e caratterizza la comunità nella quale vivono gli individui dando spazio, forma e finalità al bisogno di convivenza, trascendenza, autorealizzazione e socialità.

Dato atto che per "CULTURA" dunque si deve intendere la manifestazione degli aspetti essenziali della vita della comunità, di tutte le comunità, manifestazione che comprende e sottintende tutte le altre manifestazioni della vita pubblica, è indispensabile e imprescindibile che il Programma della Amministrazione Comunale per i prossimi cinque anni investa risorse e attenzione politica nel settore cultura.

L'Assessorato alla Cultura diventerà un vero e proprio laboratorio di innovazione e sperimentazione culturale attivo e propositivo che coinvolgerà per le attività di innovazione i giovani, gli operatori culturali e gli artisti locali e di altre realtà per una pianificazione annuale condivisa.

Fondi è un Città straordinariamente ricca di storia e di cultura millenaria di rilievo nazionale ed internazionale, immersa in un contesto ambientale e naturalistico unico e prezioso, che tuttora presenta una monumentalità ed una solennità che deve essere preservata, valorizzata e riconosciuta come patrimonio nella sua interezza e complessività, perché e' in questo "ecosistema" storico culturale che vivono, convivono e si riconoscono i suoi cittadini.

La Politica Culturale dell'Amministrazione deve, oltre alla promozione e salvaguardia del patrimonio di cui sopra, sostenere, incrementare, valorizzare, sviluppare in modo prioritario le strutture di base quali le istituzioni nelle quali è depositario il patrimonio storico culturale della comunità intese non come semplici e meri luoghi dove è immagazzinata la memoria storica ma come luoghi attivi di promozione, condivisione e socializzazione.

**CENTRO STORICO E MONUMENTALE
IL TERRITORIO**

La prima, più grande ed importante struttura sociale è rappresentata senza alcun dubbio dal tessuto urbano storico, il "CENTRO STORICO" che costituisce l'ambiente identitario della nostra città e alla quale bisogna dare rilevanza e valorizzazione e rianimarla, favorendo in tutti i modi la conservazione, la vivibilità, la rianimazione umana attraverso il ritorno delle giovani famiglie locali, contrastando lo spopolamento e l'abbandono urbano, così che il centro storico della nostra città, anima e immagine storica, non si trasformi in un residence estivo disabitato per la maggior parte dell'anno. Parallelamente l'Amministrazione Comunale deve valorizzare, con attività a lungo termine di restauro e di fruizione sociale, i numerosi ed importanti monumenti della nostra città: il Castello e il Palazzo Baronale, il circuito delle chiese cittadine, maggiori e minori, il complesso dell'ex Ospedale di S. Giovanni e l'annesso Auditorium di S. Domenico, il complesso Abbaziale di S. Magno, il complesso della "Giudea", i numerosi siti archeologici di estrema importanza

storica, i luoghi storico ambientali già peraltro inseriti in processi di ristrutturazione e valorizzazione anche da parte delle autorità regionali e delle soprintendenze.

LE STRUTTURE



IL MUSEO

Deve essere completato l'arredamento e l'apparato didattico-iconografico dello spazio museale nel Castello Baronale risulta necessario provvede nei prossimi anni alla dotazione di personale qualificato ed idonei in grado anche di valorizzare e divulgare la conoscenza del nostro territorio e collaborare nelle attività archeologiche per l'individuazione e la valorizzazione museale di nuovi reperti.

LA BIBLIOTECA E LA SALA MULTIMEDIALE

La nostra Biblioteca Comunale, dopo l'acquisizione del patrimonio librario delle preziose raccolte della famiglia Castani, della collezione su libero De Libero e dell'Istituto Storico Italiano per il Medioevo, è diventata un centro di lettura, ricerca, documentazione ed informazione di straordinario interesse. Grazie peraltro ai numerosi programmi ed ausili informatici che consentono l'accesso al circuito nazionale delle biblioteche, Servizio Bibliotecario Nazionale e Sistema Bibliotecario del Lazio Meridionale, i fruitori possono attivare canali di ricerca impensabili fino a poco tempo addietro. E' necessario avviare un programma per l'implementazione del patrimonio librario nei vari settori biblioteconomici e rendere facilmente fruibili i cataloghi, la consultazione ed il prestito delle opere. La biblioteca deve avvalersi dello stimolo e della riattivazione a diventare, oltre che importante luogo di consultazione libraria, anche un Centro per la promozione della cultura letteraria con presentazione di testi letterari da parte di autori contemporanei, istituzione di premi letterari, collaborazione con Case Editrici. Si proporrà di realizzare negli spazi biblioteca e multimediale un punto ristoro, bar, al fine di incentivare e favorire la permanenza dei visitatori, come accade ormai nei grandi spazi culturali.

L'ARCHIVIO STORICO

Tra le funzioni prioritarie della prossima Amministrazione Comunale vi è la localizzazione e sistemazione fruibile dell'Archivio Storico che purtroppo ancora giace in attesa di locali idonei.

L'AUDITORIUM "S. Domenico" – SPAZIO ESPOSITIVO PER MOSTRE TEMPORANEE

Si realizzerà un progetto di allestimento di spazi espositivi per mostre di pittura temporanee nei locali dell'Auditorium di S. Domenico che continuerà ad ospitare concerti, conferenze, Festival del Cinema ecc..

IL COMPLESSO DELLA GIUDEA

Valorizzazione dell'importante complesso storico architettonico per le finalità artistiche.

- Proposta di istituzione di un Centro Studi e Documentazione Locale sulla storia locale ed in particolare sull'insediamento e sulle vicende ebraiche della nostra città.

GLI INTERVENTI

PROMOZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO CULTURALE E GIOVANILE

E' necessario promuovere, dare spazio e sostenere la realizzazione di Progetti di attività culturali elaborati dal mondo dell'associazionismo giovanile nei vari campi creativi: musicale, artistico, letterario. Lo sforzo creativo spontaneo delle associazioni non è considerato in questa prospettiva come semplice attività di spettacolo ma quale funzione espressiva della libertà a manifestare i bisogni, le idee e le speranze dei giovani della nostra città, attività utile ad incanalare e valorizzare le energie giovanili verso scopi di alto valore sociale.

Al fine si propone per i prossimi anni la istituzione dell'Albo delle Associazioni Culturali Giovanili e di un apposito ufficio per le politiche culturali giovanili per la realizzazione dei piani e dei programmi con l'accesso ai finanziamenti del Fondo Europeo e al Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili e ai finanziamenti regionali, oltre che comunali.

Si propone altresì l'istituzione della Consulta Giovanile del Comune di Fondi con finalità di supporto e collaborazione alla Amministrazione Comunale nella gestione delle politiche culturali. Alla Consulta di proporrà di contribuire alla realizzazione di una **COMUNITA' GIOVANILE** quale struttura concreta di offerta di spazi pubblici per la reazione di laboratori creativi ed espressivi.


Sostegno organizzativo-finanziario e valorizzazione della Banda Musicale "Città di Fondi" per l'alto valore culturale, musicale ed educativo che riveste il complesso bandistico.

VALORIZZAZIONE dell'Opera e della Figura dei grandi artisti della nostra città attraverso la promozione culturale nei campi del

- Cinema, con il sostegno al premio e al Fondi Film Festival del Cinema "Giuseppe De Santis",
- Poesia e Letteratura, con il sostegno al Premio Nazionale di Poesia "Liberio De Liberio" e con la incentivazione per la realizzazione di un Festival intitolato al grande concittadino.
- Pittura, con la implementazione del Premio Nazionale di Pittura "Domenico Purificato" e con la creazione di una pinacoteca comunale per la raccolta delle numerose ed importanti opere pittoriche disperse nei vari locali comunali.

PROMOZIONE DELLE ARTI E DELLE MANIFESTAZIONI CULTURALI NELLE SVARIATE FORME - *proposte innovative*

- Programma e Organizzazione Mostre di Pittura di rilievo nazionale all'interno di Spazi Espositivi attrezzati ed idonei, valorizzando sia le strutture di quartiere che le strutture pubbliche più rappresentative come la Villa Placitelli di Monte Vago, il Castello, il Palazzo Baronale, la "Giudea", il Centro Multimediale e il complesso di S. Giovanni in un circuito espositivo di rete solidamente strutturata;

- Promozione Festival delle Arti quali contenitori stabili di confronto, discussioni, dibattito e fruizioni culturali;
 - Coinvolgimento delle strutture e degli operatori scolastici in attività di integrazione socio-culturale;
 - Istituzione di una CARD annuale comunale per facilitare l'accesso alle grandi manifestazioni culturali nazionali, come Mostre, Concerti, Teatro, Cinema e Librerie, per giovani ed anziani;
 - Promozione dell'Istituto di Gemellaggio con altri paesi europei e consolidamento delle relazioni di solidarietà con la città di DACHAU;
 - Programmi di Sensibilizzazione alla Lettura e all'Informazione dei ragazzi della scuola dell'obbligo della nostra città, interventi di educazione alla lettura dei giornali e delle nuove tecnologie informatiche e comunicative;
 - Istituzione di un punto di accesso pubblico per i giovani a strumenti informatici ed alla rete Internet.
- 

PROGRAMMA SANITA' COMUNE DI FONDI

1. Ospedale
2. Casa di riposo per anziani
3. Programma per disabili
4. Piano per recupero tossicodipendenti
5. Elettrosmog
6. Programma di sostegno a ragazze madri nei consultori

OSPEDALE

L'ospedale "S. Giovanni di Dio" ha attualmente importanti realtà che vanno salvaguardate, perché rappresentano centri di qualità non solo per la nostra città ma per tutta la provincia di Latina. La Divisione di Chirurgia, è divenuta un punto di riferimento per tanti malati oncologici provenienti da tutta la provincia e che necessitano di un intervento chirurgico. Inoltre è l'unico centro di Chirurgia Toracica dell'ASL LT, dove si operano tumori del polmone, del mediastino e dell'esofago e dove è anche possibile eseguire la broncoscopia con autofluorescenza per la diagnosi precoce dei tumori del polmone, con una attrezzatura unica in provincia. La Divisione di Ostetricia e Ginecologia, ha ormai raggiunto livelli di attività notevoli, sia sul piano quantitativo, con circa 1000 parti all'anno, sia sul piano qualitativo, con lo sviluppo di chirurgia ginecologica laparoscopica ad alti livelli. Entrambe queste strutture stanno soffrendo, in questi ultimi mesi, di carenza di personale sia medico che infermieristico, che va prontamente corretta con l'assunzione di medici, infermieri, ostetriche, e con la messa in ruolo di personale in contratto a termine da diversi mesi o anni. Anche i servizi, come il Pronto Soccorso, la Radiologia, la Cardiologia ed il Laboratorio d'Analisi, soffrono ormai di croniche carenze di personale che costringono a turni lunghi e superlavoro tecnici e medici attualmente in attività. La mancanza di personale ha fatto sì che, per esempio, la Divisione di Chirurgia non sia più in grado di garantire le urgenze h 24, pur disponendo di chirurghi di ottima qualità e di personale infermieristico preparato ed avvezzo ad assistere i numerosi pazienti operati, in regime di elezione, per tumori o patologie complesse di vari organi, i quali necessitano di cure intensive post-operatorie ormai garantite in reparto. Attualmente durante la notte, nei giorni feriali, e tutto il giorno nei festivi, non è possibile eseguire interventi chirurgici in regime di urgenza, in quanto è reperibile un solo chirurgo. Ciò rappresenta un grave disagio per l'utenza di Fondi e dei comuni limitrofi, in quanto pazienti che necessitano di interventi d'urgenza devono essere dirottati presso altri nosocomi. Anche il Laboratorio d'Analisi, per mancanza di personale tecnico e medico, non riesce a garantire, nemmeno in reperibilità, l'attività notturna, con analisi che devono essere effettuate o presso l'Ospedale di Formia o presso il minilab presente al Pronto Soccorso, in quest'ultimo con esclusione di alcune esami importanti come gruppo sanguigno, tempi di coagulazione, colinesterasi, ecc. E' auspicabile, inoltre, la riattivazione della Terapia Intensiva, aperta con gran pompa in un precedente periodo elettorale con fini evidentemente quasi esclusivamente propagandistici, e che ha visto esaurirsi in breve tempo la sua funzione di fronte alla mancanza di personale medico (anestesisti-rianimatori ed infermieri), con disattesa di promesse e di programmi. Per cui, in conclusione, molti dei problemi dell'Ospedale di Fondi potrebbero essere risolti solo con l'arrivo di nuovo personale.

CASA DI RIPOSO PER ANZIANI

Il progressivo rapido aumento del numero degli anziani nella nostra società e le difficoltà oggettive in cui spesso sono costretti a vivere gli anziani sia a causa di malattie e sia a causa di pensioni troppo basse ed insoddisfacenti a garantire una vita dignitosa, pongono sempre più il problema in molte famiglie della loro gestione. Per non parlare, poi, degli

anziani che rimangono soli. Il progetto è quello di istituire una casa di riposo, da creare ex-novo o all'interno di strutture abitative già di proprietà comunale, in cui gli anziani più bisognosi siano accuditi e seguiti sia dal punto di vista medico che assistenziale. La retta è in proporzione al reddito dell'anziano e gratuita per coloro che percepiscono un reddito minimo. La casa di riposo deve essere organizzata in modo tale che, oltre alla presenza di infermieri e medici che garantiscano l'assistenza sanitaria di base, vi sia un programma sociale che permetta agli anziani presenti di trascorrere giornate serene e spensierate, come merita chi ha lavorato tutta una vita al servizio della famiglia e dello Stato. Inoltre, per coloro che non accettano la soluzione ospitativa, il comune deve organizzare un programma di appoggio per gli anziani soli e più bisognosi con assistenza domiciliare sia sanitaria (visite, analisi del sangue, acquisto di medicine in farmacia, prenotazioni ed accompagnamento per visite specialistiche o indagini strumentali) sia sociale (fare la spesa, interessarsi delle condizioni igieniche della casa, preparazione dei pasti, compagnia in casa o fuori).

PROGRAMMA PER DISABILI

Massima attenzione deve essere posta da parte del Comune alle condizioni dei disabili. Innanzitutto deve essere affrontato al più presto un programma di riqualificazione di strade, marciapiedi e luoghi pubblici al fine di renderli facilmente accessibili a disabili muniti di carrozzine, non vedenti, non deambulanti autonomamente. Incentivata l'assistenza domiciliare specie nei casi più gravi e più bisognosi di cure. In alcuni casi devono essere individuati percorsi preferenziali, da concordare con la ASL, per predisporre il ricovero periodico in centri di assistenza regionali per quei disabili che richiedono sostegno fisiochinesiterapico e psicologico. Inoltre l'amministrazione comunale deve porre particolare attenzione all'inserimento nel mondo del lavoro dei disabili.

PIANO PER RECUPERO DEI TOSSICODIPENDENTI

La diffusione della droga fra i giovani pone sempre più il problema di un programma, non solo di prevenzione primaria incentrato su convegni e lezioni da organizzare soprattutto nelle scuole da parte di medici ed infermieri specializzati per affrontare il problema fin dai più giovani, ma anche di recupero dei tossicodipendenti. L'esperienza fallimentare dei SERT, con la diffusione di quella che è una vera e propria droga di stato, il metadone, che rappresenta solo un compromesso quasi mai risolutivo per i tossicodipendenti, suggerisce un altro tipo di approccio a questo problema: l'uso di centri di recupero sul modello di S. Patignano. A questo proposito il comune si potrebbe fare carico di trovare dei locali idonei, con ampi spazi verdi e possibilità per i tossicodipendenti di fare esperienze lavorative, come ad es. nell'agricoltura, nell'allevamento del bestiame, nell'artigianato, nell'edilizia, ecc. Attenzione analoga deve essere posta dall'amministrazione comunale al problema, purtroppo sempre più diffuso, dell'abuso di alcool fra i più giovani, che avrà tra non molto tempo effetti devastanti sulla nostra gioventù. Anche qui crediamo fondamentale l'informazione, effettuata da esperti, fin dall'età scolare ed iniziative sociali per il sabato sera, onde evitare i pericoli legati al consumo di alcolici per chi deve poi porsi alla guida di auto e moto.

ELETROSMOG

La nostra città ha visto, in questi ultimi anni, un proliferare incessante ed incontrollato di antenne ripetitive per i gestori di telefonia mobile, internet, radio e TV. Allo stato attuale molti studi sono stati effettuati nel mondo per segnalare i danni alla salute dell'uomo da parte delle onde elettromagnetiche o anche detto elettrosmog. Si è vista una maggiore incidenza

di leucemie, linfomi e tumori della tiroide in persone esposte continuativamente e per anni a tale inquinamento, perché abitanti vicino a tali mostri dell'elettronica. Noi riteniamo che il problema è stato affrontato, fino ad ora, solo con grande superficialità ed allo scopo di soddisfare interessi di pochi, vedi gli allettanti affitti annuali pagati ai privati che concedono l'uso degli spazi per l'installazione di tali antenne. Questo non può più essere tollerato, in nome di una difesa della salute pubblica che deve essere di primaria importanza per un'amministrazione comunale. Si propone, quindi, il rapido smantellamento di tutte le antenne ripetitive presenti nel centro cittadino di Fondi con loro spostamento in aree periferiche, lontano da case, scuole ed ospedale, in cui il comune può predisporre tutte le infrastrutture richieste per l'installazione di tali ripetitori, ottenendo in cambio il pagamento di un congruo affitto da parte delle ditte interessate. In questo modo, il comune può anche monitorare, in qualsiasi momento, l'effettiva potenza di tali antenne, altrimenti affidate ad inattendibili controlli gestiti solo da privati.